

SCHEDA ESEMPLIFICATIVA PER UN PERCORSO DI CONSULTAZIONE SINODALE CON GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE ECCLESIALE (CONSIGLI PASTORALI DIOCESANI, CONSIGLI PRESBITERALI, CONSULTA AGGREGAZIONI LAICALI)

[1] COMUNIONE

Quando diciamo “la nostra Chiesa”, chi ne fa parte? Chi ci chiede di camminare insieme? Con chi siamo disposti a farlo e con chi facciamo più fatica? Quanto riusciamo a camminare insieme tra di noi? Come possiamo accrescere lo stile del nostro camminare insieme?

Il nostro organismo di partecipazione riesce ad essere luogo dove tutti prendono la parola e dove la comunicazione è segnata dalla franchezza e dallo stile del discernimento? Come promuoviamo il dialogo, il confronto, la comunione e la collaborazione tra di noi? Ci sentiamo “un solo corpo”?

Nel nostro organismo di partecipazione affrontiamo insieme i temi, individuiamo le linee di azione? Quale attenzione è data alla valutazione di quanto svolto? Quanto nei nostri incontri valorizziamo i lavori in gruppo e il confronto?

[2] PARTECIPAZIONE

Come promuoviamo la partecipazione alle decisioni? Con quali procedure e con quali metodi discerniamo insieme e prendiamo decisioni all’interno della nostra Chiesa diocesana e in particolare nel nostro organismo? Come possiamo migliorare queste modalità sia in ordine alla gestione dell’incontro, sia in ordine al confronto e alla presa di decisione?

Quale attenzione è data alla trasparenza dei processi decisionali e alle decisioni prese nella nostra Chiesa diocesana e nel nostro organismo di partecipazione? I nostri metodi decisionali ci aiutano ad ascoltare tutto il Popolo di Dio?

La Chiesa locale promuove nella vita delle parrocchie e delle unità/comunità pastorali la spiritualità e lo stile del camminare insieme? Come la Chiesa locale valorizza nella formazione e nell’evangelizzazione l’esperienza e l’apporto delle aggregazioni laicali?

[3] MISSIONE

Ci è stato chiesto in questi anni di “uscire”; verso chi abbiamo compiuto passi significativi al riguardo? In che modo Dio ci sta parlando attraverso voci che a volte ignoriamo? Quali sono le realtà che facciamo più fatica ad ascoltare? Siamo “in debito di ascolto”?

Quali sono i nostri compagni di viaggio anche al di fuori del perimetro ecclesiale? Chi sono quelli che sembrano più lontani? Quali gruppi o individui sono lasciati ai margini?

Come nella Chiesa diocesana ci prendiamo a cuore la formazione iniziale e permanente dei presbiteri e del popolo di Dio, di coloro che esercitano le diverse forme di ministerialità che contribuiscono all’annuncio del Vangelo e alla missione della Chiesa?

Come collaboriamo al progetto ecumenico e al dialogo interreligioso? E a quello politico e sociale?